

Comune e Regione intervengono per l'Italsider

BAGNOLI: « VENDE FUMO CHI VUOLE DELOCALIZZARE LO STABILIMENTO »

Dichiarazione del compagno Fermariello sull'incontro di ieri a Roma con l'IRI — Prese di posizione di Russo e Valenzi — Oggi una delegazione di lavoratori campani partecipa allo sciopero di Reggio Calabria

Per il rinnovo del contratto

Salerno: in sciopero da oggi i braccianti

L'azione di lotta indetta da CGIL, CISL, UIL durerà fino a giovedì - Stamattina Aversa manifesta per sviluppo e occupazione

SALERNO — Oggi i braccianti agricoli della provincia di Salerno scioperano per l'intera giornata.

Scioperi articolati si terranno domani e lunedì in tutte le aziende, mentre altre 72 ore di sciopero generale sono state proclamate da martedì a giovedì prossimo. Questa decisa azione di lotta è stata indetta dai sindacati di categoria CGIL, CISL, UIL, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro. Nell'incontro convocato l'altro giorno dalla prefettura presso l'ufficio provinciale del Lavoro fra agrari e sindacati, i rappresentanti dell'industria agricola salernitana hanno assunto una posizione di netta chiusura sui punti più qualificanti della piattaforma rivendicata. L'intenzione degli agrari si è manifestata innanzitutto verso quelle richieste che puntano ad ottenere l'incremento dell'occupazione bracciantile e lo sviluppo agricolo-industriale della Provincia.

Giovedì a Salerno, al termine di questo primo « pacchetto » di ore di sciopero, ci sarà una manifestazione alla quale parteciperanno i braccianti dei maggiori centri della provincia, con l'intervento della compagna Donatella

Turtura, segretaria nazionale della Federbraccianti. La lotta dei braccianti salernitani, all'altezza del rinnovo del contratto, si caratterizza come una grossa battaglia dei lavoratori meridionali per lo sviluppo dell'agricoltura dalla quale non può rimanere estranea la Regione Campania. Alla Regione infatti, i braccianti chiedono che appronti al più presto, e lo sottoponga al confronto, il piano agricolo alimentare, cioè un progetto di sviluppo dell'agricoltura collegata direttamente all'industria di trasformazione. Ed infatti alla manifestazione di oggi, indetta a Pagani, dai lavoratori delle fabbriche alimentari per difendere i livelli occupazionali nella industria conserviera, parteciperà anche una folta delegazione dei braccianti.

Oggi scioperano anche tutte le categorie della zona aversa. Questa azione di lotta si articolerà nel seguente modo: ore di sciopero in tutti i centri della provincia, e un concentrato di sciopero a piazza Municipio per le ore 9 di oggi.

Il consiglio unitario di zona e la federazione provinciale CGIL, CISL, UIL chiamano i lavoratori alla mobilitazione

e alla lotta perché, per quanto riguarda l'industria si vada al più presto alla definizione della « vertenza industriale », insieme all'accordo già raggiunto per l'Olivetti, punta ad ottenere interventi qualificanti e di coordinamento nell'ambito della ricerca. Gli altri obiettivi su cui si concentra la manifestazione di oggi sono: immediata attuazione degli accordi già raggiunti alla Texas e Lollini; definizione di una proposta di legge sul settore tessile, in quello dell'abbigliamento e calzaturiero. Per l'agricoltura si chiede la valorizzazione delle colture ortofrutticole, un ruolo diverso delle ERSR, e una piena utilizzazione degli impianti di trasformazione (« Idad Foods » - Agrinova - Ciro-Frigo-Daunia); nonché una rapida definizione del contratto nazionale degli alimentari, di quello integrativo provinciale dei braccianti, una ripresa immediata dei lavori pubblici e per l'edilizia, l'immediata convocazione da parte della Regione Campania per la questione dell'ospedale psichiatrico di Aversa.

Infine i sindacati rivendicano lo sblocco dei fondi per i lavori pubblici e per l'edilizia, l'immediata convocazione da parte della Regione Campania per la questione dell'ospedale psichiatrico di Aversa.

Si intensificano gli sforzi unitari delle forze politiche, delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni, per bloccare sul nascere la manovra di controposizione, lo stabilimento siderurgico di Gioia Tauro a quello di Bagnoli, vogliono introdurre elementi di divisione e di antagonismo tra i lavoratori meridionali. Dopo la significativa decisione dei lavoratori campani di inviare una loro delegazione alla manifestazione che si tiene oggi a Reggio Calabria, si registra una netta presa di posizione del presidente della giunta regionale della Campania, Gaetano Russo. In un telegramma al presidente della giunta regionale della Calabria, tra l'altro, afferma: « Incredibile vicenda quella di Bagnoli e Gioia Tauro e una ennesima manovra contro il Mezzogiorno, tanto che in quanto a sviluppo economico e del piano siderurgico nazionale non marcia può diventare reale ».

« Naturalmente la vigilanza e l'iniziativa affinché siano definiti i più presto i programmi produttivi e i relativi tempi di attuazione », conclude Fermariello « dovranno essere intensificate, tenendo conto che — in mancanza di concrete politiche di sviluppo economico e del piano siderurgico nazionale — il rischio che la situazione marisca può diventare reale ».

Sulla questione anche l'assessore regionale alla programmazione, De Rosa, è sceso in campo. Pare una scelta oggi, in mancanza di un piano siderurgico — dice in sostanza — può portare alla individuazione di soluzioni non meditate e responsabili. La elaborazione del progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli — continua De Rosa — sembra essere allora la sede adeguata per collocare la soluzione del problema in un contesto più ampio di quello in cui siamo costretti a muoverci.

ne è di oltre 3.000 miliardi. Occorrerà, allora, allo scopo di mantenere gli attuali livelli occupazionali — continua — ricercare nell'attuale area le soluzioni più idonee dal punto di vista economico e sociale. C'è l'insediamento di Gioia Tauro e quello di Bagnoli, vogliono introdurre elementi di divisione e di antagonismo tra i lavoratori meridionali. Dopo la significativa decisione dei lavoratori campani di inviare una loro delegazione alla manifestazione che si tiene oggi a Reggio Calabria, si registra una netta presa di posizione del presidente della giunta regionale della Campania, Gaetano Russo. In un telegramma al presidente della giunta regionale della Calabria, tra l'altro, afferma: « Incredibile vicenda quella di Bagnoli e Gioia Tauro e una ennesima manovra contro il Mezzogiorno, tanto che in quanto a sviluppo economico e del piano siderurgico nazionale non marcia può diventare reale ».

« Naturalmente la vigilanza e l'iniziativa affinché siano definiti i più presto i programmi produttivi e i relativi tempi di attuazione », conclude Fermariello « dovranno essere intensificate, tenendo conto che — in mancanza di concrete politiche di sviluppo economico e del piano siderurgico nazionale — il rischio che la situazione marisca può diventare reale ».

Sulla questione anche l'assessore regionale alla programmazione, De Rosa, è sceso in campo. Pare una scelta oggi, in mancanza di un piano siderurgico — dice in sostanza — può portare alla individuazione di soluzioni non meditate e responsabili. La elaborazione del progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli — continua De Rosa — sembra essere allora la sede adeguata per collocare la soluzione del problema in un contesto più ampio di quello in cui siamo costretti a muoverci.

PORTICI - Ancora aperta la crisi amministrativa

Paralizzato dalla DC il consiglio comunale

Dopo le dimissioni del sindaco e degli assessori dc, la crisi amministrativa al comune di Portici è ancora aperta. Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale — erano all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e degli assessori, oltre all'approvazione delle bozze del piano regolatore — i consiglieri comunali della Democrazia cristiana hanno abbandonato la aula facendo mancare il numero legale ed impedendo, quindi, che la seduta potesse svolgersi regolarmente.

La DC — e questo è apparso chiaro dal primo momento — ha grosse difficoltà ad indicare un nuovo sindaco sul cui nome siano d'accordo tutte le correnti del partito. Proprio per questi contrasti e per le « lacerazioni » in atto fra correnti e corrente (ed in particolare fra dorotei e « cartello ») l'attività politica a Portici da quando la delegazione democristiana in giunta ha presentato le dimissioni, è praticamente paralizzato.

Intanto, sul tappeto, ci sono problemi importantissimi per la città la cui discussione non è ulteriormente procrastinabile. Il più urgente è senza dubbio quello dell'approvazione della bozza del piano regolatore. Proprio per arrivare al più presto a questa approvazione i consiglieri comunali del PCI e del PSI avevano proposto, nell'ultimo consiglio comunale, l'elezione del sindaco e degli assessori dc, il dibattito sul piano regolatore: a questa proposta i consiglieri democristiani abbandonarono l'aula.

A cosa mira la DC? Vuole arrivare alle elezioni di novembre senza aver prima approvato il piano regolatore? Queste — insieme ad una dura analisi del « provocatorio » comportamento della DC — le domande che il PCI ha posto agli altri partiti, alla cittadinanza, ed alla stessa Democrazia cristiana in un manifesto affisso ieri per le strade del grosso centro costiero. Non è più rinviabile — dicono i comunisti — l'approvazione del piano regolatore a Portici.

Un postino di 43 anni, Nicola Saturno, padre di due figli, è stato barbaramente ucciso da tre rapinatori nell'ufficio postale di S. Severino di Centola, una frazione che fa parte del comune che comprende anche la famosissima Palluro.

Quando i rapinatori sono entrati nell'ufficio postale erano le nove. Nel locale, oltre al postino e al responsabile dell'ufficio non ci sono che due o tre persone. I tre malviventi, piuttosto giovani sui 20-25 anni, hanno il volto coperto ed impugnano delle pistole. Pronunciano le fatidiche parole « questa è una rapina » ed intimano ai due dipendenti delle poste di consegnare loro quanto c'è in cassa, in tutto poche centinaia di migliaia di lire. Ma Nicola Saturno non è una vittima arrendevole, reagisce — qualche testimone afferma — rimando un centro da cui la gente preferisce andarsene, e che vive ormai delle sempre più scarse riserve dell'agricoltura, anche se a poco a poco stanno sorgendo complessi turistici giganteschi. I carabinieri e la polizia hanno iniziato — intanto — la ricerca del delitto. Ma dell'auto ancora nessuna traccia. Si pensa che i tre siano dei ladri comuni che hanno tentato di fare un esalto di qualità. « Volevano compiere una rapina, ma c'è scappato il morto ».

San Severino di Centola è rimasto un centro da cui la gente preferisce andarsene, e che vive ormai delle sempre più scarse riserve dell'agricoltura, anche se a poco a poco stanno sorgendo complessi turistici giganteschi. I carabinieri e la polizia hanno iniziato — intanto — la ricerca del delitto. Ma dell'auto ancora nessuna traccia. Si pensa che i tre siano dei ladri comuni che hanno tentato di fare un esalto di qualità. « Volevano compiere una rapina, ma c'è scappato il morto ».

Vallo della Lucania. Ma questa corsa è stata inutile, perché durante il trasporto Nicola Saturno è morto.

A S. Severino di Centola, un agglomerato di piccole case a pochi chilometri da Palluro, dove l'emigrazione è tantissima, il feroce delitto è stato commentato per tutta la giornata. « E' sempre stato qui in paese — ci ha detto una cuigina del postino, che è anche responsabile dell'ufficio postale pubblico telefonico, situato in un negozio di generi alimentari — era stato fortunato a non dover emigrare. Siamo tutti molto scossi da quest'episodio che è il primo del genere qui da noi ». Con la moglie del postino assassinato non c'è stato verso di parlare. E' corsa, accompagnata dai due figli, a Vallo della Lucania, appena ha saputo che.

San Severino di Centola è rimasto un centro da cui la gente preferisce andarsene, e che vive ormai delle sempre più scarse riserve dell'agricoltura, anche se a poco a poco stanno sorgendo complessi turistici giganteschi. I carabinieri e la polizia hanno iniziato — intanto — la ricerca del delitto. Ma dell'auto ancora nessuna traccia. Si pensa che i tre siano dei ladri comuni che hanno tentato di fare un esalto di qualità. « Volevano compiere una rapina, ma c'è scappato il morto ».

Vito Faenza

Ancora proteste contro la circolare di Malfatti

Gli studenti greci a Napoli: « il ministro vuole truffarci »

Ora non possono neanche iscriversi nelle loro università — Proteste dei sindacati e dei socialisti — Sono 2500 gli stranieri che frequentano l'ateneo napoletano

L'ultimo provvedimento del ministro Malfatti, quello secondo cui le porte delle nostre università si chiuderanno per gli studenti greci, è stato accolto con grande sdegno da parte dei greci che frequentano l'ateneo napoletano, e da parte dei sindacati, socialisti e comunisti. La circolare di Malfatti, che impone ai greci di iscriversi nelle loro università, è stata accolta con grande sdegno da parte dei greci che frequentano l'ateneo napoletano, e da parte dei sindacati, socialisti e comunisti. La circolare di Malfatti, che impone ai greci di iscriversi nelle loro università, è stata accolta con grande sdegno da parte dei greci che frequentano l'ateneo napoletano, e da parte dei sindacati, socialisti e comunisti.

« Noi comprendiamo — continua la mozione — le difficoltà in cui versano le università italiane, ma crediamo che questi problemi non si risolvono attraverso provvedimenti contro gli stranieri. A nostro parere la crisi delle università italiane è collegata alla crisi del sistema capitalistico e alla politica unilaterale di Malfatti. Il provvedimento di Malfatti è ancora più grave — provengono da paesi dove è quasi impossibile raggiungere i gradini più alti della cultura ».

Benevento: il vicesegretario nazionale PLI passerebbe alla DC

A Benevento si dà per certo il passaggio dell'onorevole Papa, vicesegretario nazionale e segretario provinciale del PLI, al centro politico del Pci. Il ministro liberale degli anni '50 nelle file della DC ed in particolare tra i basiliati. La notizia, che è stata confermata da alcune settimane e che è stata poi ammessa in modo poco convinto dallo stesso Papa, si è ufficialmente confermata dalla nomina del dirigente liberale nel consiglio di amministrazione del Pci di Benevento, in sostituzione di D. Milla, reggente il dicastero. L'ipotesi di passaggio del liberale alla file democristiane è stata confermata dal Pci di Benevento, vicesegretario del partito, ha comunque seccamente smentito la notizia affermando che la nomina è venuta grazie a Compagno, consigliere liberale della Casa, il quale ha costituito formalmente la lista all'onorevole Papa. Ma non ha escluso la possibilità che ci siano ulteriori cambiamenti della situazione.

Predisposto dal Comune di Napoli

Ingresso libero ai bagni di Posillipo

L'iniziativa per i meno abbienti - Da oggi le richieste per i blocchetti - Gli stabilimenti aperti dal 10 luglio

Anche per questa estate il Comune di Napoli, su proposta dell'assessorato all'assistenza, ha predisposto, per i cittadini meno abbienti, l'ingresso ai bagni di Posillipo. La balneazione nella nostra città è da sempre un grosso problema, a causa dell'inquinamento del mare. Per questo le speranze di poter usufruire degli stabilimenti di Posillipo si erano ridotte, infatti, i primi risultati delle analisi furono negativi: erano poi le successive analisi a dare sempre esito positivo, per cui è stata disposta l'apertura di questo tratto di mare.

Battuta a vuoto ai Camaldoli per i tre di via Bixio

Terza mattina all'alba gli uomini della volante, della squadra mobile e alcuni reparti della celere hanno individuato una vasta battuta nella zona di Pianura e ai Camaldoli alla ricerca degli altri tre rapinatori, che con due complici, già arrestati, sono indicati nell'uccisione — avvenuta domenica scorsa a Fuorigrotta — dei fratelli Antonelli. Nel corso della battuta c'è stato anche un altro sequestro, quello di un'auto, ma senza vittime né feriti. E' stata trovata anche una baracca, in cui erano evidenti i segni del passaggio recente di qualcuno. Nella baracca infatti c'era del pane fresco. Nel corso della stessa operazione sono stati anche arrestati i fratelli Gioacchino e Antonio Cosimo che sono stati trovati in possesso di armi.

Alla Mostra d'Oltremare

Da oggi il congresso provinciale socialista

Inizia oggi il 24. congresso provinciale del Pci che si svolgerà anche nelle giornate di domani e domenica alla mostra d'Oltremare (sala Cato).

Si terrà domani

A Caserta il convegno del Pci sull'elettronica

Si tiene domani a Caserta, nella camera di commercio, con inizio alle ore 9, l'attivo regionale del Pci sulla elettronica sul tema « L'impegno e le proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore per la riconversione e la qualificazione dell'industria elettronica regionale ». Interverranno i compagni Eugenio Corti, membro del comitato regionale e Piero Brezzi, responsabile del coordinamento nazionale dell'elettronica.

Indetta dal Pci campano

Domani manifestazione regionale sull'agricoltura

Nel cortile del Maschio Angiolino si tiene domani la manifestazione regionale del nostro partito per il rinnovo dell'agricoltura meridionale come condizione essenziale per la rinascita e lo sviluppo del Sud.

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI

MARGHERITA (Gial. Umberto I) Dalle ore 18,30 in poi spettacoli di strip-basse (V.M.)

CIRCOLI ARCI

ARCI LUIGI LA PIERA (Via La Pietra, 189 - Napoli) Aperto tutte le sere dalle ore 21 alle 24.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEMA ALTRO (Via Port'Alto n. 30) (Chiusura estiva)

ACACIA (Via Tarantolo, 12 - Telefono 370.871)

ALCANTARA (Via Lomacchio, 3 - Telefono 418.800) Al cinema proibito, con W. Pidgeon - A.

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 90 - Telefono 418.800) (Chiusura estiva)

ARCOBALENO (Via G. Carulli, 1 - Telefono 377.583)

ARCOBALENO (Via G. Carulli, 1 - Telefono 377.583) Super Kong

ALTRE VISIONI

AMEDIO (Via Martucci, 63 - Telefono 418.800) V. Pifferi, con P. Finch

B. Reynolds - DR

BELLINI (Via Senni - Telefono n. 341.222) In un momento in cui i problemi della scuola e dell'università sono oggetto di un ampio e approfondito dibattito; nel merito perché la necessità di una reale programmazione non può essere intesa come la somma di provvedimenti settoriali.

VALLETTA (Via Senni - Telefono n. 341.222)

B. Reynolds - DR

BELLINI (Via Senni - Telefono n. 341.222) In un momento in cui i problemi della scuola e dell'università sono oggetto di un ampio e approfondito dibattito; nel merito perché la necessità di una reale programmazione non può essere intesa come la somma di provvedimenti settoriali.

VALLETTA (Via Senni - Telefono n. 341.222)

B. Reynolds - DR

BELLINI (Via Senni - Telefono n. 341.222) In un momento in cui i problemi della scuola e dell'università sono oggetto di un ampio e approfondito dibattito; nel merito perché la necessità di una reale programmazione non può essere intesa come la somma di provvedimenti settoriali.

VALLETTA (Via Senni - Telefono n. 341.222)

B. Reynolds - DR

BELLINI (Via Senni - Telefono n. 341.222) In un momento in cui i problemi della scuola e dell'università sono oggetto di un ampio e approfondito dibattito; nel merito perché la necessità di una reale programmazione non può essere intesa come la somma di provvedimenti settoriali.

VALLETTA (Via Senni - Telefono n. 341.222)

B. Reynolds - DR

BELLINI (Via Senni - Telefono n. 341.222) In un momento in cui i problemi della scuola e dell'università sono oggetto di un ampio e approfondito dibattito; nel merito perché la necessità di una reale programmazione non può essere intesa come la somma di provvedimenti settoriali.

VALLETTA (Via Senni - Telefono n. 341.222)

B. Reynolds - DR

BELLINI (Via Senni - Telefono n. 341.222) In un momento in cui i problemi della scuola e dell'università sono oggetto di un ampio e approfondito dibattito; nel merito perché la necessità di una reale programmazione non può essere intesa come la somma di provvedimenti settoriali.

VALLETTA (Via Senni - Telefono n. 341.222)